Anno II. N. 225

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Venerdì 20 Settembre 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 settembre

Un nostro telegramma da Berlino ci riferì il sunto di un articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, secondo cui il Governo imperiale tedesco rinuncierebbe ora all'idea, male accolta, di una azione comune delle Potenze presso la Porta per indurla ad eseguire il trattato di Berlino. Or questa notizia, come ognun vede, è tale da danneggiare gl'interessi della Grecia, che appunto sperava nella *mediazione* europea.

Un giornale officioso di Vienna fece credere che il Gabinetto austro-ungarico fosse disposto a procurare di stringere un'alleanza colla Serbia ed il Montenegro contro la Turchia ed a chiedere la cooperazione dei due piccoli Stati vicini per combattere la insurrezione maomettana nelle due provincie turche limitrofe. Anche all'*Allg. Ztg.* venne segnalato questo progetto in una lettera viennese. Or il *Pester Lloyd* a tale nuova uscì, come si vuol dire, dai gangheri, e, gettando la sua veste di organo officioso, prese a combattere apertamente e con linguaggio acerbo la politica di Andrassy. « È supponibile — scrive il foglio di Pest — che entrambi i due Stati possano cooperare lealmente in un'azione, la quale sarebbe diretta in prima linea a colpire loro stessi? È supponibile una sincera cooperazione della Serbia e del Montenegro, i quali nelle concessioni loro fatte dal trattato di Berlino non veggono che un acconto soltanto di quel maggior ingrandimento posto in vista dalla pace di S. Stefano, con quella Potenza che provocò la modificazione della pace di S. Stefano a danno dei due piccoli Stati, e che dichiarò apertamente essere suo compito di reprimere in essi con tutta energia le velleità di ulteriore espansione? È supponibile che lo Stato, il quale nella preponderanza dell'elemento slavo ai suoi confini scorge un pericolo per sè, possa trovare la fede di alleati in coloro che sono i più noti antesignani del panslavismo alle nostre frontiere meridionali?.... » Il *Lloyd* soggiunge essere codesto un progetto assurdo ed enorme altrettanto che incredibile; una vera provocazione, « che doveva essere risparmiata al popolo, il quale con tanta rassegnazione supporta i dolorosi sacrifici d'una guerra impopolare. »

Anche oggi si parla delle dimissioni del Principe Gorciakoff; ma, come altre volte, non siamo disposti a credere a questa notizia, e abbiamo buoni motivi per aspettarne la conferma.

Per gli ultimi fatti nella Erzegovina e relativi alla Bosnia mandiamo i nostri Lettori alla rubrica telegrammi.

Il Discorso dell'on. Giuseppe Giacomelli.

VI *ed ultimo.*

Seguito avendo pazientemente l'on. Giacomelli nel suo Discorso riguardante le ardue questioni che concernono la riforma elettorale, le finanze, l'amministrazione interna e la politica estera, ed avendo opposte alle sue idee brevissime considerazioni, non ci regge ora l'animo di sciupare inchiostro per combattere le conchiusioni, cui Egli crede d'essere legittimamente venuto. Queste conchiusioni ch'Egli proclama dal tripode, attorniato da pochi suoi amici politici, sarebbero davvero affliggenti e sconfortanti, se vere: *« In questi ultimi anni* (cioè dal famoso 18 marzo) *l'Italia parmi non abbia progredito nè materialmente, nè scientificamente, nè moralmente.* Così esclama l'on. Deputato di S. Daniele, e l'amico uditorio lo applaude. Però, soggiunge subito, *se i migliori patrioti si uniranno in un fascio per fondare un Governo liberale sì, ma forte* (cioè affidando di nuovo alla Destra la somma delle cose), allora c'è a sperare che l'Italia si sollevi dalla fiacchezza in cui è caduta.

Noi, ripetiamolo, non riteniamo per niente vere siffatte conchiusioni dell'on. Giacomelli. Difatti la Sinistra al potere (almeno lo dissero gli stessi Pontefici della Destra) niente guastò di quanto esisteva di notabile nel governamento de' predecessori moderati; anzi si gridò inutile l'aver mutato reggitori, se poi le vecchie idee stavano ancora a galla, e con lentezza prudente si proponevan soltanto lievi riforme, per talune delle quali la Destra (oggi Opposizione) diede il suo voto. Nè il programma di Stradella, inteso ad attuare le idee della vecchia Sinistra, venne in nessun punto ritenuto troppo contrario a quelle riforme, che pur la Destra avrebbe voluto. Dunque, come mai il solo fatto di avere Ministri di Sinistra, anzichè di Destra, può avere influito *sinistramente* nel paese da impedire non solo ogni progresso *materiale*, bensì anche *scientifico* e *morale*? Davvero che non ci raccappezziamo; quindi è meglio che lasciamo l'on. Giacomelli sotto l'impressione degli applausi de' suoi amici politici. E, senza insistere per provargli che ha torto nelle premesse conchiusioni, veniamo con lui a discorrere degl'*interessi locali.*

Già, questo è il gergo d'ogni Discorso davanti gli Elettori; ogni Deputato dee patrocinare gl'interessi generali della Nazione, gl'interessi regionali, infine, e con maggior intensità di sforzi, gl'interessi locali. L'on. Giacomelli comprese poi ognora l'importanza degl'*interessi locali*.... per tenersi fidi gli Elettori. E ci ricordiamo che un bel giorno ad un banchetto di Tolmezzo Egli resuscitò quella fabbrica, per cui andò lodato il nome d'un Linussio..., e se, dopo l'ultimo brindisi con lo Champagne, niuno parlò più della fabbrica resuscitata, non fu già colpa dell'on. Giacomelli. Or a S. Daniele conveniva di lasciar intravedere agli Elettori qualcosa che direttamente giovasse al Collegio. Quindi, ecco che l'on. Deputato si accinge a costruire idealmente un ponte che attraversi il Tagliamento a Pinzano, ponte che (come gli era noto) interessa tanto e tanto agli Elettori Sandanielesi.

Per costruire esso ponte ci vorrebbe un Consorzio di Comuni, che dovrebbe essere sussidiato dall'erario della Provincia, e fors'anche dall'erario dello Stato. Ma, siccome e il Consorzio e il sussidio presentano qualche difficoltà, così per avere il *ponte a Pinzano*, immaginò di farlo entrare nel sistema di quella rete ferroviaria, che sarebbe pel Friuli il trionfo del Progresso mediante la vaporiera.

Ed ecco i dati dell'attuabilità della cennata rete. Dapprima deve essere costruito un tronco da Mestre a Portogruaro, e questo tronco (che viene compreso in un Progetto di Legge che si discuterà alla prossima riapertura del Parlamento) sarà presto attuato... almeno lo lascia sperare l'on. Giacomelli. Ebbene, venuta la vaporiera a Portogruaro, va da sè che non si fermi là; due nuove linee emergono subito indispensabili, l'una che per Cervignano e Latisana raggiunga a Monfalcone la rete austriaca, l'altra che per S. Vito e Pinzano si unisca a Gemona con la Pontebbana.

Riguardo alla utilità di estese e molteplici ferrovie secondarie che intersechino in tutti i punti una regione o provincia, non v'ha chi contrasti; quindi noi pure vorremmo che le Casse dello Stato rigurgitassero di tesori per profonderli in ferrovie. Se non che, se le ferrovie si costruiscono per abbreviare le distanze, non comprendiamo troppo bene la ferrovia Mestre-Portogruaro, che, tendente a congiungersi con la Pontebbana, abbia a seguire per S. Vito a Pinzano e a Gemona, quando (per quella congiunzione) basterebbe che arrivasse sino a Codroipo, con non lieve risparmio nella spesa. Ma l'on. Giacomelli la conduce per quella linea, affinchè sia possibile la costruzione del ponte. E quanti vantaggi promette! Il ponte sul Tagliamento a Pinzano verrebbe costruito intanto come parte della ferrovia; ma questa ferrovia (destinata ad accorciare sensibilmente la distanza tra Venezia ed i paesi verso l'alto ed il basso Danubio) avrebbe il carattere vero e proprio di una linea internazionale; quindi la massima spesa spetterebbe allo Stato, e una bagattella alle Provincie e ai Comuni. Ed in questo caso si avrebbe bello e fatto il ponte presso Pinzano, quel ponte che *si può dire sia per le operose popolazioni del Collegio di S. Daniele la pupilla dell'occhio!!!..*; difatti il ponte per la ferrovia, potrebbe servire anche per la strada ordinaria.

Dalle cose premesse scorgesi come l'on. Giacomelli ingegnosamente abbia voluto costruire il *ponte a Pinzano* per risparmiar un mezzo milioncino ai Comuni cointeressati. Grazie tante alla sua generosità, che tenderebbe ad aggravare di parecchi milioni il bilancio dello Stato; mentre (secondo i conti dell'on. Deputato) per avere una tale ferrovia attraverso i verdeggianti colli del Collegio di S. Daniele, tra la Provincia di Venezia e quella di Udine ed i Comuni interessati non si avrebbe a spendere se non tre milioni, di cui metà il Giacomelli assegnò a dirittura *alla Provincia di Venezia, e l'altra metà divisa in parti eguali ciascheduna di* 750,000 *lire tra la Provincia di Udine ed i Comuni interessati, versando la somma nelle Casse dello Stato!!!* Or chi sa come simili imprese sieno facili tra noi (e la storia del Ledra potrebbe erudire gli Elettori di S. Daniele), può immaginare la somma facilità di incarnare finanziariamente il progetto del Giacomelli, progetto che lascierebbe Udine nell'abbandono (Udine, città natia dell'egregio Deputato progettista), ma darebbe ai Sandanielesi, oltre la ferrovia, il regalo del desideratissimo *ponte.*

Fortuna che il Canale Ledra-Tagliamento sia proprio *in fieri*, senza che (a dire lo vero) l'onor. Giacomelli ci sia entrato per niente, perchè c'entrarono tanti che non c'era posto per lui. Altrimenti, nell'espansione di sua deputatizia generosità, sarebbe ora uomo da volere anche il Canale a spese... di qualsiasi Corpo morale filantropico. Però nella chiusura del Discorso, l'on. Deputato non mancò di rallegrarsi perchè, dopo tanti secoli (lui rappresentante di buona parte del territorio da irrigarsi) finalmente avranno acqua gli assetati di parecchi villaggi del Friuli, e sarà compiuta un'*opera fruttifera*, e si avrà tanta forza motrice da creare industrie ed arricchire e beatificare questi popoli. Ma, siccome il Canale Ledra-Tagliamento sarà fatto con le *sole forze* del Friuli, il Deputato gliene dà lode; mentre biasima il Depretis, perchè, venuto tra noi qual Presidente del Consiglio de' Ministri, nulla seppe fare per noi, nemmanco ottenere un *prestito di favore* che pur ci aveva promesso. E ciò mentre il Sella, Commissario del Re nel 66, era disposto a far stanziare pel Ledra un milioncino sul bilancio dello Stato; e, solo più tardi accortosi come il *deficit* fosse enorme, cantò la canzonetta dell'*economie fino all'osso*, e non volle darci niente!!!

Dopo aver accennato agli *interessi locali*, l'on. Deputato diede fine al Discorso intuonando il *laboremus* (ripetuto così di frequente dal buon *Giornale di Udine*), e, secondo la *Gazzetta di*

Venezia, questa intuonazione venne coperta da vivissimi applausi. E noi pur diamo termine a questi appunti, che proveranno, se non altro, la serenità d'animo e la calma con cui è possibile discutere della cosa pubblica; calma e serenità che non di rado mancano ai nostri avversarj.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 18 settembre contiene: Nomine e promozioni e disposizioni fatte nel R. esercito.

— Amour, questore a Napoli, fu destinato definitivamente a Milano. Egli viene surrogato da Ovidi sottoprefetto di Pozzuoli. Entrambi poi raggiungeranno la nuova destinazione per la fine del mese.

— Corre voce che il ministro guardasigilli abbia ordinata un'altra inchiesta separata sull'operato della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, la quale inchiesta verrebbe affidata ad un magistrato.

— L'on. Cairoli ha risposto a Berti presidente della Società operaia di Bologna che il ministero occupasi del riconoscimento giuridico delle società operaie ed intende risolvere la questione secondo i principii del progresso.

— La Relazione sui fatti di Arcidosso, in seguito a un ordine da Brescia dell'on. Zanardelli, non si comunicherà ad alcuno, essendo intenzionato il ministro di pubblicarla ad ogni costo.

— Il *Bersagliere* pubblica una nuova lettera di Nicotera, più temperata della precedente, in risposta all'onor. Gabelli. Nicotera esclude la questione personale, e insiste per la designazione delle illegalità attribuitegli.

— La Commissione parlamentare di deputati e senatori, incaricata della vigilanza sulle operazioni della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, è convocata dal suo presidente senatore Douchoquè per prendere cognizione della relazione scritta dall'onor. Morana sulle irregolarità in questi giorni denunziate.

— Il Ministro della pubblica Istruzione ha ordinato che siano raccolte in un volume le conferenze didattiche, tenute a Roma e che abbiano perciò la maggiore pubblicità.

— Sabato farà ritorno in Firenze la Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie di quel Comune. Si ritiene che con questa gita potrà ultimare tutte le ricerche di cui ha bisogno, in modo da poter porre subito mano alla relazione che è comune desiderio sia presentata al Parlamento nel principio del prossimo scorcio di Sessione.

— Ecco il testo dell'ordine del giorno proposto dal senatore Pepoli, che fu approvato all'unanimità nel Comizio di Savona con una salva d'applausi. «Il Comizio italiano, convocato in Savona il 15 settembre 1878 per commemorare il VI anniversario della sentenza arbitrale di Ginevra, esprime la speranza che l'esempio dell'arbitrato di Ginevra, fruttificherà nell'avvenire, e che il principio da esso propugnato diventerà parte del codice internazionale — e che in quistioni territoriali, i popoli saranno chiamati, mediante il suffragio universale, a decidere del proprio avvenire.»

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*: Nel decorso mese di agosto la tassa sul macinato liquidata col contatore diede un prodotto di 7,911,060 lire, con un aumento, rispetto al luglio del medesimo anno, di 436,659, e con una differenza in meno, in confronto dell'agosto 1877, di 135,268 l.

Paragonando i risultati delle riscossioni nei primi otto mesi 1878 con quelli del medesimo periodo di tempo del 1877, si hanno questi risultati:

Primi otto mesi 1878	L.	53,906,414.22
Primi otto mesi 1877	»	53,795,094.14
In più nel 1878	L.	111,320.05

Nell'Italia meridionale le riscossioni salirono a L. 21,584,475.03, con una differenza in più sull'anno precedente di 333,264.89.

L'aumento notevole conseguito nelle riscossioni delle provincie meridionali, non soltanto coprì le diminuzioni verificatesi nelle altre due grandi regioni, ma diede una differenza in più di lire 111,320.50.

— Aurelio Saffi ha scritto una lunga lettera a un egregio cittadino sulla questione dell'*Italia irredenta*. Dopo avere accennato alla politica del Governo italiano e alla condizione di questo in faccia all'Austria, dà al popolo un utilissimo consiglio che noi riproduciamo, indirizzandolo a quanti hanno a cuore l'avvenire del paese. Ecco le parole che stralciamo:

«Un solo consiglio parmi che sia da seguire, come degno di popolo serio, e inteso ad apparecchiare mezzi proporzionati al cómpito che ha dinanzi a sè, tanto per compiere a tempo opportuno, le proprie sorti quanto per guardarle, occorrendo, da nuovi pericoli interni od esterni. E questo consiglio consiste tutto nell'inculcare alla gioventù d'Italia il dovere di addestrarsi alle armi ed agli esercizi dell'odierna milizia, d'istituire in ogni città, in ogni terra compagnie di carabinieri nazionali.» Così il *Dov.*

Notizie estere

Il *Vorwärts*, organo dei socialisti di Germania, pubblica il bilancio dell'ultima lotta elettorale.

In complesso il partito ha speso una somma di 150,000 marchi (180,000 franchi), la quale fu incassata dalla Società centrale di Berlino. Le oblazioni furono in gran parte date dalle varie società operaie dell'Impero e Berlino solo figura per 30,000 marchi. Una buona parte del denaro venne anche dall'estero cioè: dal Belgio 1200 marchi, dall'Austria 200, da Londra 1000, dalla Svizzera 1200, dalla Danimarca 100, da Parigi 500 e dall'America 4000.

— Scrivono da Parigi, 18: Girardin propone nella *France* che gli espositori lascino i loro oggetti alla chiusura dell'Esposizione per poter riaprirla il 1° maggio dell'anno venturo ammettendone di nuovi.

Lunedì il numero delle entrate nell'Esposizione salì a 148,000. È il doppio delle entrate all'Esposizione del 1867 nella giornata corrispondente.

Sono arrivati il ministro dell'istruzione pubblica di Spagna e l'ambasciatore turco a Pietroburgo. Mac-Mahon diede un altro grande banchetto per festeggiare i nuovi ospiti.

— Il *Wiener Tagblatt* ha il seguente dispaccio da Brood, in data del 17: La vedova del console Perrod è qui giunta oggi, per ricondurre in patria la salma dell'assassinato marito. È una signora giovane e bella, nativa di Rudolfswörth nella Carniola; il suo nome di famiglia è Soorko. Viaggia con un bambino lattante di 9 mesi. Questa mattina si presentò al tenente-maresciallo Ramberg, il quale l'accolse amichevolmente, ma senza poterle comunicare alcun ragguaglio sull'assassinio del di lei marito. La signora Perrod da qui si reca in Italia, e quindi ha intenzione, a quanto mi assicurano, di andare a Vienna e far valere presso l'Imperatore ed il conte Andrassy le sue pretese d'indennizzo. Attualmente ella percepisce una pensione di tre mila lire dal Governo italiano. Fra gli assassini di Perrod si trovava l'ex *kavas* del consolato italiano a Serajevo, certo Ivo Ivanovic, bosniaco cattolico.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 18 settembre.

Venerdì, 20 corrente, il nostro Consiglio comunale si raccoglierà in prima convocazione della sessione ordinaria autunnale.

All'ordine del giorno, fra gli oggetti da trattarsi in **seduta privata**, c'è la nomina di quattro Assessori effettivi ed uno supplente.

Da ciò sembrerebbe che due degli Assessori effettivi abbiano date le loro dimissioni.

Or, dopo la recente Circolare del Zanardelli, mi meraviglio come si possa chiamare il Consiglio alla votazione *privata* pella nomina della Giunta.

Può darsi che il nostro Sindaco ed il Segretario municipale non riconoscano le circolari di un Ministro di Sinistra!

In appresso vi scriverò qualcosa circa la sessione che si va ad aprire.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 78 in data 18 settembre contiene: Sunto di citazione Masutti-Nadalutti e Masutti pel 7 novembre, davanti la Pretura di Udine I Mandamento — Sunto di notifica di sentenza, a richiesta del Redico, del Tribunale di Udine, a Calligaris da Stefano Antonia ecc. — Avviso del Cancelliere della Pretura di S. Daniele relativo ad un fucile in deposito — Avviso dell'Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili in Pravisdomini, 18 ottobre — Avviso del Municipio di Grimacco per concorso sino all'8 ottobre a un posto di maestro (lire 550) e di maestra (lire 334) — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto, sino al 28 settembre, per stabili nel Comune di S. Giorgio della Rechinvelda — Avviso del Tribunale di Pordenone dichiarante il fallimento di Provesana Vettore di Sacile e per convocazione dei creditori pel 3 ottobre — Estratto di notificazione e apertura del giudizio di graduazione sul prezzo di stabili in Valvason ed Alvisopoli — Avviso della Prefettura per asta a termini abbreviati, 27 settembre, di lavori per strade obbligatorie nel Comune di Moretto di Tomba — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per asta, 21 novembre, di beni immobili in Terzo, Comune di Tolmezzo — Avviso della Commissaria Uccellis per concorso ad un posto gratuito nel Collegio di questo nome, sino al 10 ottobre — Convocazione dei creditori di Battistella Valentino di Spilimbergo, 3 ottobre — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto su beni immobili in Cisterna, 29 settembre — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto, 29 settembre, su beni immobili in Clenia — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili in Pozzuolo, 29 ottobre — Avviso del Municipio di Treppo Carnico per asta, 1 ottobre, costruzione di un edificio scolastico — Avviso del Municipio di Treppo Carnico per concorso al posto di maestra (lire 500 e alloggio) sino al 15 ottobre — Avviso del Municipio di Polcenigo per concorso a un posto di maestro (lire 600) sino al 10 ottobre — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 16 settembre

Venne deliberato provvisoriamente a favore del signor Nicolò Soravitto l'appalto dei lavori di ristauro del ponte in legno sul torrente Degano verso il correspettivo di L. 4000, salvo l'esperimento del 20.mo indetto a tutto il giorno di sabbato 21 corr., come d'avviso già pubblicato.

— Con Nota 5 corr. N. 80 la Direzione del Collegio provinciale Uccellis partecipò la rinuncia data dalla signora Malisani Isolina al posto di Maestra di calligrafia nel giorno 24 agosto p. p. in cui si allontanò dal Collegio.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

— A favore della Direzione dell'Ospitale di San Nicolò in Siena venne autorizzato il pagamento di L. 93 per spese di cura del maniaco Bortolini Luigi di Sacile nei mesi di luglio ed agosto.

— Constatati gli estremi di legge nel maniaco Scatton Antonio di Rivignano, furono assunte a carico della Provincia le spese della di lui cura e mantenimento.

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia per spese di cura e mantenimento di mentecatti poveri della Provincia nei mesi di luglio ed agosto a. c. ed autorizzato a suo favore il pagamento di L. 4798.50 per le spese stesse da sostenersi nei successivi mesi di settembre ed ottobre, salvo regolarizzazione al giungere della contabilità relativa.

— Presentate dalla Direzione del Civico Ospitale di Udine N. 24 tabelle di accoglimento maniaci, e riscontrato che in ciascuno di essi concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, fu statuito di assumere le spese relative della loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 50 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela di tutela dei Comuni; n. 11 d'interesse delle Opere Pie; e n. 4 di contenzioso amministrativo; in conplesso affari trattati n. 56.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.

Per il Segretario Capo
Sebenico.

Il Procuratore del Re
deduce a pubblica notizia quanto in appresso:

Con decreto Ministeriale 9 corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno 10 m. s. N. 213, venne aperto il concorso a 120 posti di Uditore Giudiziario.

Gli esami relativi avranno luogo nei gioni 2. 4. 6. 9. 11. Dicembre p. v. presso tutte le Corti d'appello del Regno, e gli aspiranti potranno produrre le relative domande all'Ufficio del Procuratore del Re del Circondario di loro dimora entro il 31 ottobre 1878.

Udine 17 settembre 1878.

per Il Procuratore del Re
Braida sost:

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta:

In relazione all'Avviso 17 agosto 1878 N. 7472 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 3 settembre 1878.

si rende noto

che alle ore 10 ant. del 3 ottobre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev' essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine
li 18 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco
TONUTTI

Oggetto dell'Appalto. Strada obbligatoria detta Borgo di sotto nell' interno di Godia, e prolungamento dell' esistente ponte in muratura sulla Roggia — Prezzo a base d'Asta 3060 — Importo della cauzione pel contratto l. 500 — Deposito a garanzia dell' offerta l. 350, delle spese d'Asta e di contratto l. 70 — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione della fornitura. Il prezzo sarà pagato in 3 eguali rate, le prime due in corso di lavoro colla trattenuta del 10 per cento, e l' ultima assieme alla trattenuta, alla finale collaudazione del lavoro. Il lavoro è da compiersi in 100 giorni.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in oggetti.

Spizzi fratelli, 1 ferro da stirare — Blasig Luigi, 1 orologio vecchio — Felker Francesco, 2 bottiglie Rhum — Blasoni Caterina, 1 bottiglia vino — Nonino Giuseppe, 1 piccolo cavedone — Fontana sorelle, 1 libro d'orazione e 1 catino ordinario — Italia del Torre, 1 cuscinetto ricamato — Della Rosa Pietro, 1 pagnotta con Kimel — Vollo Andrea, 4 carte di polvere insetticida — Minotti Giacomo, 1 pajo merletti — Beltrame Guglielmo, 2 conigli — Comino Antonio, 2 libri di computisteria e 1 porta zolfanelli — Avogadro Achille, 4 oleografie — Berin Margherita, 2 maniche a Clossè — Cremese Leonardo, 1 ferro da stirare — N. N., 4 sciarpe colorate e 1 stampa Garibaldi — De Purasanta Giuseppe, 1 quadro — Comino Angelo, 1 astuccio per confetti, 1 cestellino e 1 vaso di terraglia — Borghese Antonio, 2 bottiglie vino — N. N., 1 bottiglione con vino — Plaino fratelli, 1 musetto — Rizzi don Carlo, 3 libri — Gravigi Pracchia Elisa, 1 giardiniera e 9 stampe — Pravisani Giuseppe, 1 figurina in gesso — Vanini Bastian, 2 bottiglie vino — Fulvio Antonio, 2 bottiglie — Bortolotti sorelle, 1 scacchiera — Tonon Antonio, 2 bottiglie — Del Torso Guglielmo, 1 fazzoletto — Valeri Valentino, 2 cestelli in paglia — N. N., — 1 astuccio da signora — Casarsa Rosa, 1 camicia da fanciullo e 1 fazzoletto — Robasti Antonio, 1 fazzoletto seta — Comino Giacomo, 2 bottiglie refosco — Gagliotti Giacomo, 1 bottiglia — Segati Antonio, diverse stampe e 1 spada — N. N., 1 scattola confetti — Lazzarutti Alessandro, 2 bottiglie — Heiman Matilde, 1 piatto in perle per lumiera, 1 scatola di colori, 1 santo sotto campana, 1 vasetto in cristallo e 1 acquasantino — Cecchini Luigia, 2 litografie —

Orario sulla linea Udine-Chiusaforte da attivarsi col giorno 21 settembre:

Partenza da Udine per Chiusaforte ore 7 ant., 3.5 pom., 6 pom. — Arrivo da Chiusaforte ore 9.5 ant., 2.15 pom., 8.20 pom.

Accademia di prestidigitazione al Teatro Minerva. Questa sera, venerdì, si produrrà nella seconda ed ultima Accademia il celebre artista nob. **De-Stefani**, di cui parecchi giornali dissero maraviglie, e che jeri sera attrasse più di duecento persone al Teatro Minerva, le quali si dichiarono assai soddisfatte. Ecco il programma per questa sera:

Parte prima: 1. La tanto applaudita pesca miracolosa. 2. Le catenelle elettriche. 3. I segreti della Fata Alcina. 4. Le 4 stagioni dell' anno. 5. Il Caffettiere in teatro. 6. Gli orologi d' Arone.

Parte seconda: Esperimenti elettrici, ovvero la forza della catalessia, nei quali prenderà parte la giovinetta **Caterina De-Stefani.** Tali esperimenti di proprietà dell'artista **De-Stefani** furono eseguiti al Cairo, in Alessandria d' Egitto, ed a Parigi dove vennero premiati.

Parte terza: 1. Vola e non si vede. 2. La vera prestidigitazione. 3. Il possibile e l' impossibile. 4. L' innocenza. 5. Il gomitolo Indiano. 6. Il baccanale ai Giardini di Venezia in presenza delle Loro Maestà il Re e la Regina d' Italia.

Chiuderà lo spettacolo anche in detta sera, colla sparizione d'una Signorina.

Viglietto d' ingresso alla Platea e Loggia L. 1 — Loggione C. 40. Sedie riservate C. 30 — Un Palco L. 2 — Militari, bassa forza C. 40.

Ultimo corriere

Parlasi d' una nuova infornata di senatori.

— Il Governo prenderà parte ufficialmente alla commemorazione del 20 settembre.

— É smentita formalmente la notizia, secondo la quale il De Launay avrebbe telegrafato da Berlino che le pretese rivelazioni del corrispondente del *Temps* abbiano prodotto una sfavorevole impressione nei circoli politici tedeschi.

TELEGRAMMI

Belgrado, 18. Si concentrano a Rasc 30,000 arnauti. Il corpo d' armata del Javor venne rinforzato con cinque battaglioni e due batterie.

Londra, 18. Al banchetto dei conservatori, ch'ebbe luogo a York, Lowthier tenne un discorso, nel quale biasimò le aspirazioni della Grecia e disse che l' Europa difficilmente potrebbe tollerare paziente che venisse rianimata la questione orientale mediante l' esagerata ambizione della Grecia.

Vienna, 19. Venne arrestata una signora in abito maschile, proveniente da Londra, che si trovò in possesso di carte, le quali compromettono molte persone.

Londra, 19. Lord Beaconsfield domandò l'adesione della Francia all' idea di annettere l' Egitto all' Inghilterra.

Pest, 19. L' Opposizione ungherese agita l' opinione pubblica, affinchè il paese mandi una deputazione all' Imperatore per chiedergli che il Parlamento venga tosto convocato.

Brood, 19. Si ritiene che la capitolazione di Bihach sia imminente.

Metcovich 19. Tranne Bileck, la massima parte dell' Erzegovina può considerarsi pacificata. I capi degl' insorti cristiani, staccandosi dai mussulmani, si sottomettono.

Parigi, 19. I candidati proposti da Gambetta trionfano quasi da per tutto.

Zagabria, 19. Dal 9 al 16 corr. sono passati per qui 2232 soldati malati e feriti.

Sign, 19. Alcuni negozianti dalmati reduci da Livno hanno constatato che in quella città e dintorni si trovano più di 12 mila insorti con 26 cannoni. Essi sbarrano fortemente tutte le strade ed i sentieri per cui dovrebbero passare gli austriaci.

Berlino, 19. I giornali ufficiosi recano che la Germania rinunzia alla proposta che aveva fatta alle altre grandi Potenze, affinché venisse impreso in via diplomatica un passo collettivo tendente ad indurre la Turchia all' esecuzione dei patti sanciti dal trattato di Berlino. Bismarck, eliminando Gorciakoff, cerca di ricostituire l' alleanza dei tre Imperatori.

Costantinopoli, 19. I delegati dei distretti orientali della Rumelia, instigati dai russi, mandarono alle Potenze una protesta contro la separazione dalla Bulgaria. La Porta accettò le riforme proposte dagl' inglesi per l' Asia.

Ragusa, 18. Bilek si arrese agli austriaci.

Londra, 19. Il *Daily News* ha da Berlino: Bismarck soffre di orticaria, starà a letto parecchi giorni. Il *Times* ha da Costantinopoli: L'ambasciatore d'una grande Potenza suggerì l'idea che gli austriaci ed i turchi occupino simultaneamente il distretto di Novi-Bazar; credesi che l' idea sarà accettata. Il *Times* ha da Serajevo: Gli austriaci si avvicinano a Bihacs, gl' insorti occuparono la fortezza, la città desidera capitolare. Il *Times* ha da Vienna: Confermasi che le relazioni della Porta coll' Austria siensi migliorate.

Parigi, 19. Gambetta nel discorso di Romans, parlando della dimissione di Mac-Mahon, disse che l' eventualità non è pericolosa; la surrogazione seguirebbe immediatamente la dimissione; ma il Presidente non si ritirerà, non può nè deve ritirarsi, non ha alcun interesse a farlo. Gambetta si dichiarò favorevole all' inamovibilità della Magistratura; domandò la surrogazione dei funzionarii ostili alla Repubblica, fece l' elogio dell' esercito, combattè il clericalismo, domandò che si restituisca all' Università il conferimento dei gradi, insistette sulla necessità di consolidare il credito in Francia, si dichiarò formalmente contrario alla conversione della rendita.

ULTIMI.

New-Orleans, 19. Ieri vi furono qui 68 morti, a Menfis 91 ed a Wicksburg 12 casi di febbre gialla. I casi diminuiscono in altre località. Il Comitato di soccorso a New-Orleans, domanda al governo 60,000 razioni di viveri per convalescenti bisognosi.

Boston, 19. I repubblicani del Massachusset approvarono la mozione con cui denunziasi il generale Butler come usurpatore delle funzioni del governatore.

Vienna, 19. La *Corrispondenza politica* dice che in massima è stabilito il movimento parziale dei rappresentanti della monarchia all' estero, ma che le notizie dei giornali in proposito sono premature.

Il principe di Rumania assumerà il titolo di altezza reale.

Hadschiloja è giunto a Zwornik.

Vienna, 19. Jeri i combattimenti intorno a Bihacs continuarono. — Zach prese due trincee sul monte Debeljaca e respinse quindi due tentativi degli insorti per riprenderle. — Gli insorti subirono gravi perdite; le perdite degli austriaci sono ancora sconosciute. Il grosso del terzo corpo dell' esercito marciando per Doboi giunse a Gracanica, ove trovò molte armi e munizioni.

Telegrammi particolari

Roma, 20. La *Gazzetta ufficiale* di jeri sera pubblica un Decreto, per cui le Compagnie alpine saranno trentasei, ripartite in dieci battaglioni, e si considereranno ognora sul piede di guerra.

Dalla Commissione nominata dal Guardasigilli per l' esame della Legge sulla precedenza del matrimonio civile di confronto al religioso, vennero approvati tre articoli.

Parigi, 20. I giornali annunziano la partenza di Midhat pascià pell' isola di Candia.

Tutti i giornali fanno commenti al discorso di Gambetta.

Il *Temps* e il *Journal des Debats* contengono qualche riserva; i giornali non repubblicani e specialmente i bonapartisti lo criticano con asprezza, ed i clericali lo giudicano quasi una dichiarazione ufficiale di guerra al cattolicismo.

Vienna, 20. Ieri la fortezza di Bihacs ha capitolato, e gli Austriaci la occuparono alle ore 4 pom. Trovarono in essa cinque cannoni, armi e munizioni; inoltre un ufficiale di stato maggiore con truppe regolari turche, e alcuni soldati di artiglieria.

Ragusa, 20. Due brigate si congiunsero a Trebigne con una terza senza combattimento.

Il pascià di Scutari per temenza di un massacro si rinchiuse nel forte con un battaglione.

Belgrado, 20. I giornali annunziano la morte di un figlio del Principe Milano ed aggiungono che la Principessa Natalia è ammalata in causa di un parto prematuro.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 settembre

Rend. italiana	80.72.1|2	Az. Naz. Banca	2022.1|2
Nap. d'oro (con.)	21.95.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	666.50
Az. Tab. (num.)	819.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 settembre

Inglese	95.06	Spagnuolo	14.—
Italiano	72.37	Turco	12.75

VIENNA 19 settembre

Mobiliare	232.10	Argento	—.—
Lombarde	71.50	C. su Parigi	46 60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	256.50	Ren. aust.	62.30
Banca nazionale	792.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.38.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 19 settembre

3 0|0 Francese	76.45	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	113.95	» Romane	264.—
Rend. ital.	73.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	247.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.18
» Romane	73.—		

BERLINO 19 settembre

Austriache	444.—	Mobiliare	406.—
Lombarde	135.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.30 Nap. 9.37.—

BORSA DI MILANO 19 settembre

Rendita italiana 80.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.88 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 settembre,

Rendita pronta 80.65 per fine corr. 80.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.36 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91
Bancanote austriache » 233.75 » 234.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	750 7	751 9
Umidità relativa	75	50	87
Stato del Cielo	qua. ser.	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	W	calma
Vento (vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	20.4	23.8	19.3

Temperatura (massima 25.3 (minima 16.9
Temperatura minima all'aperto 15.1

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.